

ASSOCIAZIONE ITALIANA AUTORI DELLA FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA (AIC)
Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
(seduta registrata)

Data: 09/12/2026

Luogo: riunione svolta in modalità telematica

Ora di inizio: 17:10

Partecipanti:

- Daniele Massaccesi, Presidente
- Antonio Grambone, Vicepresidente
- Jessica Giaconi, Vicepresidente
- Piero Basso, Consigliere
- Roberto Schaefer, Consigliere
- Vincenzo Carpineta, Vicepresidente
- Giuliano Monni, Consigliere
- Vincenzo Condorelli, Consigliere (presente anche con delega)

Assenti giustificati:

- Paolo Oreto (assente in parte della riunione)

È presente come segretario verbalizzante Gerry Guida.

Ordine del Giorno

1. Definizione dei nuovi criteri di ammissione all'AIC
2. Istituzione di un Comitato Ammissioni
3. Riflessioni su valori, etica e partecipazione alla vita associativa
4. Prime valutazioni sulle quote di ingresso e associative

Svolgimento della seduta

1. Criteri di ammissione all'AIC

Il Presidente apre la discussione sottolineando la necessità di aggiornare i criteri di ammissione alla luce dell'evoluzione del settore audiovisivo e delle modalità di produzione e distribuzione contemporanee.

Dalla discussione emerge un consenso generale sui seguenti punti:

L'ingresso in AIC deve restare una forma di riconoscimento e di invito, non una semplice iscrizione automatica.

- È necessario mantenere un criterio oggettivo minimo, individuato in tre opere di lunga durata (lungometraggi, documentari, serie televisive o miniserie) con distribuzione riconosciuta (sale, televisioni nazionali o piattaforme internazionali).
- Le opere devono dimostrare la capacità del candidato di raccontare una storia attraverso la fotografia, non limitandosi a una mera raccolta di immagini.



- I videoclip musicali, seppur riconosciuti come ambito espressivo, non costituiscono titolo principale per l'ammissione come socio effettivo.

È confermato che la candidatura deve avvenire esclusivamente tramite presentazione di almeno due soci AIC.

2. Istituzione del Comitato Ammissioni

Il Consiglio concorda sull'istituzione di un Comitato Ammissioni, con funzione istruttoria e valutativa, che:

- esamina le candidature presentate dai soci,
- visiona un showreel narrativo del candidato (indicativamente fino a 20 minuti, composto da scene complete tratte da opere diverse),
- svolge un colloquio conoscitivo con il candidato,
- valuta sia gli aspetti artistici e professionali sia quelli etici e relazionali.

Il Comitato formula una raccomandazione motivata al Consiglio Direttivo, cui spetta in ogni caso la decisione finale sull'ammissione.

Viene stabilito che:

- il Presidente dell'AIC presiederà inizialmente il Comitato Ammissioni;
- la composizione del Comitato potrà variare di volta in volta, includendo soci con competenze coerenti con il profilo del candidato;
- il modello di riferimento è quello adottato da associazioni internazionali analoghe.

3. Valori, etica e partecipazione associativa

Il Consiglio ribadisce che l'appartenenza all'AIC implica:

- adesione ai valori etici e professionali dell'Associazione,
- rispetto dei colleghi e delle troupe,
- disponibilità a partecipare, nei limiti del possibile, alla vita associativa.

4. Quote di ingresso e quote associative

Si apre una discussione sulle quote di ingresso e sulla quota annuale associativa.

In considerazione della fase di ripartenza dell'Associazione, il Consiglio concorda sulla necessità di:

1. mantenere per il momento una linea prudente, senza aumenti immediati;
2. ribadire che il mancato pagamento delle quote comporta la perdita dello status di socio;
3. rinviare a una fase successiva eventuali revisioni strutturali delle quote di ingresso.

La questione viene rinviata a una successiva deliberazione, anche alla luce delle esigenze economiche complessive dell'Associazione.



Sintesi degli interventi dei soci

Daniele Massaccesi (Presidente)

Il Presidente ha impostato l'intero confronto partendo da un punto fermo: l'AIC non può essere percepita come un'associazione "a domanda", ma deve restare un organismo di riconoscimento professionale.

Ha sottolineato:

- la necessità di aggiornare i criteri senza abbassarli, tenendo conto dei nuovi formati produttivi;
- l'importanza che l'accesso passi attraverso opere complete e distribuite, non lavori parziali o puramente promozionali;
- il rischio di snaturare l'identità dell'AIC se l'ammissione diventasse una semplice formalità.

Ha inoltre spinto per la creazione di un Comitato Ammissioni strutturato, capace di valutare non solo la qualità tecnica ma anche la maturità narrativa e professionale dei candidati.

Antonio Grambone (Vicepresidente)

Ha sostenuto una linea di equilibrio tra apertura e rigore.

Il suo intervento ha evidenziato come il settore sia cambiato radicalmente, ma che non tutto ciò che è "industria audiovisiva" debba automaticamente rientrare nei criteri AIC.

In particolare:

- ha messo in guardia dall'equiparare videoclip e spot pubblicitari a opere narrative lunghe;
- ha ribadito che la fotografia cinematografica si misura nel tempo e nella costruzione di un racconto, non nel singolo frame;
- ha sostenuto l'idea di un colloquio con i candidati, per capire il loro rapporto con il lavoro di troupe e con la professione.

Giuliano Monni dispone pertanto che tutta la documentazione tracciabile (email, screenshot, file) venga allegata al presente verbale, specificando che le conversazioni telefoniche, non essendo documentabili, non possono essere allegate.

Jessica Giaconi (Vicepresidente)

Ha portato l'attenzione sull'aspetto umano e associativo dell'ammissione.

Secondo il suo intervento, l'AIC deve tutelarsi non solo sul piano artistico ma anche su quello relazionale.

Ha evidenziato:

- l'importanza di valutare la disponibilità alla vita associativa;



- la necessità di evitare ingressi “di prestigio” di soci che poi non partecipano né contribuiscono;
- il valore di un percorso di ingresso che faccia sentire l’ammissione come un passaggio significativo, non come un automatismo.

Piero Basso

Il suo contributo è stato tra i più strutturati sul piano metodologico.

Ha insistito sulla necessità di criteri chiari, leggibili e difendibili, anche verso l’esterno.

In particolare:

- ha proposto una definizione netta di “opera valida” (lungometraggi, serie, documentari con distribuzione riconosciuta);
- ha sottolineato che lo showreel deve essere narrativo, composto da scene complete e non da montaggi estetizzanti;
- ha espresso disponibilità a redigere una bozza ufficiale dei criteri, assumendosi il compito di tradurre il dibattito in un testo condivisibile.

Roberto Schaefer

Ha richiamato l’attenzione sul prestigio storico dell’AIC e sulla responsabilità che questo comporta.

Nel suo intervento ha ribadito che:

- l’ammissione deve restare un atto di responsabilità collettiva;
- ogni nuovo socio riflette sull’immagine dell’associazione nel suo insieme;
- è fondamentale preservare una continuità ideale con il passato, pur senza immobilismi.

Ha sostenuto l’idea che l’AIC debba restare un punto di riferimento autorevole anche a livello internazionale.

Vincenzo Carpineta

Il suo intervento si è concentrato sul rapporto tra mercato, professione e identità autoriale.

Ha osservato che:

- molti professionisti lavorano oggi su prodotti ibridi, ma non tutti sviluppano un vero linguaggio cinematografico;
- l’AIC deve distinguere tra competenza tecnica e consapevolezza autoriale;
- il Comitato Ammissioni può diventare uno strumento fondamentale per fare questa distinzione senza arbitrarietà.

Paolo Loreto

Ha posto l’accento sulla sostenibilità futura dell’Associazione.

In particolare:

- ha collegato il tema delle ammissioni a quello delle quote associative;



- ha ribadito che l'appartenenza all'AIC implica anche responsabilità economiche;
- ha sottolineato l'importanza di chiarire che la mancata partecipazione e il mancato pagamento non possono essere tollerati nel lungo periodo.

Vincenzo Condorelli

Il suo contributo ha rafforzato l'idea che l'AIC debba dotarsi di strumenti formali condivisi.

Ha sostenuto:

- la necessità di una Carta dei Valori;
- l'utilità di un Codice Etico che accompagni i criteri di ammissione;
- l'importanza di avere documenti scritti che rendano trasparente il funzionamento dell'Associazione verso soci e candidati.

Giuliano Monni

Giuliano Monni è intervenuto ponendo l'accento sul rapporto tra rappresentatività dell'AIC e trasformazione reale del lavoro del direttore della fotografia negli ultimi anni.

Il suo intervento ha evidenziato che:

- il settore audiovisivo è cambiato non solo nei formati, ma anche nei percorsi professionali che portano a opere di lunga durata;
- molti direttori della fotografia oggi arrivano al cinema e alle serie dopo esperienze ibride, ma questo non deve diventare un alibi per abbassare l'asticella;
- l'AIC deve evitare sia la chiusura autoreferenziale sia l'effetto opposto di un'associazione percepita come "contenitore".

Monni ha sottolineato l'importanza di:

- mantenere l'accesso legato a opere strutturate e riconoscibili, capaci di dimostrare continuità di lavoro e responsabilità autoriale;
- chiarire che l'ammissione non è un diritto acquisito ma un riconoscimento professionale;
- usare il Comitato Ammissioni non come organo burocratico, ma come luogo di confronto serio, capace di leggere il percorso del candidato nel suo insieme.

Ha inoltre rimarcato che l'AIC dovrebbe:

- esplicitare meglio cosa rappresenta oggi per un direttore della fotografia farne parte;
- evitare ambiguità comunicative che possano creare aspettative errate nei candidati;
- rafforzare l'idea che l'associazione sia una comunità attiva, non solo un marchio di prestigio.

Considerazione complessiva

Dalla discussione emerge una linea comune molto solida:

- apertura controllata ai nuovi linguaggi,
- difesa dell'identità autoriale e narrativa,



- centralità dell'etica professionale,
- rifiuto di automatismi nell'ammissione.

Se vuoi, prossimo step possibile:

- trasformare questa sintesi in un documento politico-programmatico interno
- oppure usarla come base per la Carta dei Valori AIC
- o ancora sintetizzarla in linee guida ufficiali per i soci proponenti

Delibere

- Viene approvata l'istituzione del Comitato Ammissioni AIC.
- Vengono approvati i principi generali dei nuovi criteri di ammissione, che saranno formalizzati in un documento scritto.
- Il Consigliere Piero Basso si rende disponibile a redigere una bozza dei criteri di ammissione da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Ora di chiusura: 18:45

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firme

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Daniele Massaccesi

Il Segretario verbalizzante

Gerry Guida

I soci Consiglieri presenti

Antonio Grambone

Giuliano Monni

Vincenzo Condorelli

Paolo Oreto

Jessica Giaconi

Piero Basso

Vincenzo Carpineta

Roberto Schaefer

